

sintesi del lavoro svolto dalla
Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative
delle Regioni e delle Province autonome
nel corso del secondo semestre 2010

Il presente dossier è una sintesi delle attività svolte e promosse nel corso del secondo semestre 2010 dalla Conferenza.

Nel corso del 2010 c'è stato, infatti, il passaggio dall'VIII alla IX legislatura delle Regioni a statuto ordinario e la prima Assemblea plenaria della rinnovata Conferenza ha avuto luogo il 28 maggio 2010. Per quella occasione il segretariato generale della Conferenza ha redatto una serie di schede di legislatura, ancora disponibili e pubblicate sul sito della Conferenza, contenenti le seguenti tematiche:

- *La Conferenza*
- *Primi elementi di raccordo permanente con il Parlamento: i lavori del Comitato Paritetico Conferenza delle Assemblee delle Regioni, Senato della Repubblica, Camera dei deputati*
- *Il Rapporto sulla legislazione tra Stato, Regioni ed Unione Europea: una cooperazione interistituzionale con il Parlamento giunta alla sua XI edizione*
- *Affari europei e internazionali*
- *Gruppi di lavoro*
- *Federalismo fiscale – Contabilità pubblica*
- *Approfondimenti*
- *Riflessione sul contenimento del costo delle istituzioni politiche*
- *Co.Re.Com.*
- *La difesa civica regionale*
- *Progetto CAPIRe*
- *Le ricerche*
- *Focus*

Questo dossier, invece, non ha carattere di esaustività. Vuole consegnare agli atti, ad inizio dell'anno, un'agenda del percorso di lavoro compiuto nella seconda parte dell'anno passato.

Abbiamo ritenuto opportuno segnalare gli incontri e gli appuntamenti di lavoro "tecnici" che la Conferenza ospita quale sede di coordinamento a livello nazionale, oltre ad alcune iniziative più di carattere organizzativo.

Roma, febbraio 2011

PROGETTI, INIZIATIVE E CALENDARIO DELLE ATTIVITA'

COMMISSIONE TECNICA PARITETICA PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE (COPAFF)

La Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF), istituita, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, in virtù della legge 5 maggio 2009, n. 42 recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione ha il fine di acquisire ed elaborare elementi conoscitivi per la predisposizione dei contenuti dei decreti legislativi attuativi, di cui all'art. 2 della legge 42 del 2009.

Sono proseguite pertanto le riunioni dei gruppi di lavoro, istituiti ai sensi dall'art. 4 del DPCM 3 luglio 2009, durante le quali sono stati forniti elementi istruttori utili per la concreta attuazione del federalismo fiscale, delle basi informative finanziarie, economiche e tributarie.

Il Gruppo di lavoro "Armonizzazione dei bilanci delle Regioni e degli Enti locali" si è riunito durante i mesi di settembre, ottobre e novembre per predisporre uno schema di decreto legislativo in materia di armonizzazione dei sistemi contabili. Alle riunioni hanno preso parte dirigenti delle amministrazioni statali (Presidenza del Consiglio, Camera dei deputati, Senato della repubblica, ISTAT, Ragioneria dello stato, Ministero dell'Economia e Finanze, Ministero per le riforme per il federalismo, Ministero per la semplificazione normativa, Ministero per i rapporti con le regioni, Ministero per la Pubblica Amministrazione e Innovazione, Ministero dell'interno, Ministero per le infrastrutture e trasporti, Ministero per lo sviluppo economico, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca), regionali (Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle province autonome, Conferenza dei Presidenti delle assemblee regionali e delle province autonome) e locali (Anci, Upi).

COMITATO PER I PRINCIPI CONTABILI

Il Comitato per i principi contabili delle amministrazioni pubbliche, istituito presso il MEF – Dipartimento della Ragioneria dello Stato in attuazione dell'art. 2, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ("principi di coordinamento, obiettivi di finanza pubblica e armonizzazione dei sistemi contabili"), ha il compito di predisporre i decreti legislativi diretti all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali oltre ai relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

Il comitato è composto da rappresentanti delle pubbliche amministrazioni tra: Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dell' interno, della difesa, dell' istruzione università e ricerca, del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Presidenza del Consiglio dei ministri, Camera dei deputati e Senato della Repubblica, Corte dei conti, ISTAT; ulteriori componenti designati dagli enti territoriali quali Conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative regionali e delle province autonome, UPI, ANCI, UNCEM.

Durante il semestre sono state ripetutamente convocate le riunioni dei gruppi di lavoro, al fine di far pervenire le osservazioni dei componenti e di illustrare ed esaminare le bozze di articolato dei decreti attuativi legati alle diverse deleghe della legge 196/2009.

PROGETTO NORMATTIVA

È in linea dal mese di gennaio 2011 la pagina sulla legislazione regionale sul sito *Normattiva*, portale della legge vigente.

Grazie alla collaborazione della Conferenza dei Presidenti delle Assemblies legislative delle Regioni e delle Province autonome con il Comitato istituito ad hoc per la realizzazione del sito – di cui fanno parte la Presidenza del Consiglio, il Senato, la Camera, la Corte di Cassazione e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato – si è potuto realizzare il primo passo di un progetto che dovrebbe prevedere l'esecuzione di un' unica banca dati della legislazione regionale vigente.

È, infatti, proprio la *multivigenza* la principale peculiarità di *Normattiva*.

Allo stato, dalla pagina <http://www.normattiva.it/static/mappa.html> ci si collega con le raccolte legislative delle singole regioni, pubblicate dai siti delle Assemblies legislative regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Normattiva pubblica l'elenco completo dei link, lasciando la responsabilità dei contenuti e dell'aggiornamento alle istituzioni regionali o provinciali cui il sito fa riferimento.

Come detto, l'auspicio è che il progetto possa proseguire, a livello di legislazione regionale, mettendo in campo le risorse adeguate per la costruzione della banca dati generale, contenente tutte le leggi delle Regioni d'Italia.

COMITATI REGIONALI PER LE COMUNICAZIONI Co.RE.COM

Funzioni delegate

L'Accordo Quadro sottoscritto il 4 dicembre 2008 dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dal Presidente della Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali e dall'Autorità, ha recepito l'Intesa sottoscritta il 30 ottobre 2008 in merito agli indirizzi sulle nomine dei Comitati, indennità, rieleggibilità e previsto una verifica al termine del primo anno di attività sperimentale per l'esercizio delle nuove tre deleghe (definizione delle controversie; vigilanza tramite monitoraggio sul rispetto degli obblighi di programmazione radiotelevisiva; registro degli operatori della comunicazione) trasferite ai Corecom.

Il Tavolo tecnico congiunto (costituito il 22 settembre 2009) nella riunione del 3 febbraio 2010 ha discusso e definiti i modelli di rendicontazione, proposti dall'Autorità, per tutte le materie delegate. Gli stessi modelli sono stati approvati rispettivamente dalla Conferenza dei Presidenti dei Consigli Regionali in data 12 febbraio 2010 e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 24 febbraio 2010.

A conclusione dell'anno sperimentale dell'esercizio delle tre nuove deleghe sono stati organizzati incontri anche con il Presidente del Coordinamento Nazionale dei Corecom per una prima verifica sulle attività e sulle procedure.

Per favorire i rapporti tra i Corecom e nello spirito di fattiva collaborazione, la Conferenza ha sempre partecipato alle riunioni del Coordinamento dei Corecom.

Nel Tavolo tecnico congiunto del 22 dicembre la Conferenza Dei Consigli regionali e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome hanno rappresentato all'Autorità una riflessione sull'applicazione dell'Intesa nonché le criticità emerse nell'anno sperimentale che hanno creato l'esigenza di intervenire su alcune procedure informatiche e in particolare sull'aggiornamento delle linee guida sulla materia delegata della vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio delle attività radio televisiva locale (monitoraggio) “anche in considerazione dell'evoluzione del sistema radiotelevisivo per il passaggio al Digitale Terrestre”.

Su sollecitazione del Corecom Puglia in merito alla impossibilità di utilizzare i

fondi trasferiti dall'Autorità per l'assunzione di personale destinato all'esercizio delle funzioni delegate, la Conferenza, unitamente all'Autorità, ha concordato con il Ministero Economia e Finanza una soluzione che consentisse la gestione delle risorse.

Funzioni svolte per conto del Ministero Sviluppo Economico – Dipartimento delle comunicazioni

Nel corso 2010 sono state ampiamente trattate le problematiche e le responsabilità in capo ai Corecom nella gestione del Bando Ministeriale n. 292/2004 per la concessione di benefici alle emittenti televisive locali. Al proposito è stato elaborato un documento e chiesto un incontro con il Ministro Romani.

Coordinamento Nazionale Corecom

Saluto della Conferenza ai Presidenti Corecom

Partecipazione della Conferenza a tutte le riunioni del Coordinamento.

Rapporti Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Intensa attività di collaborazione e di confronto sulle materie oggetto dell'Accordo Quadro. Partecipazione ai Tavoli tecnici congiunti e ad incontri su tematiche specifiche, quali il passaggio al Digitale Terrestre e alla presentazione nel mese di luglio della Relazione Annuale attività 2009.

TAVOLO DI LAVORO IN MERITO AGLI EFFETTI APPLICATIVI DEL DL. 78 DEL 2010

Il Tavolo di lavoro in merito agli effetti applicativi del dl. 78 del 2010 così come convertito dalla legge 122 del 2010 ha visto impegnati sia gli interlocutori tecnici delle Assemblee che il livello politico della stessa Conferenza. Molteplici, infatti, le ricadute del decreto: dalle questioni del personale, al contenimento delle risorse economiche e dei bilanci, al tema degli emolumenti dei Consiglieri regionali. Il tavolo ha dunque lavorato a geometria variabile, su indicazioni puntuali dei Presidenti, coinvolgendo così Segretari generali, i dirigenti dei legislativi e delle strutture amministrativo – contabili, il quadro istituzionale nazionale del Dipartimento della funzione pubblica e della Conferenza dei Presidenti delle Regioni.

In merito alle problematiche interpretative sugli aspetti inerenti al contenimento dei costi delle attività delle amministrazioni regionali è stato redatto un documento che, in condivisione con i colleghi delle Giunte regionali, ha visto l'apertura di un Tavolo di confronto con il Dipartimento della funzione pubbliche è seguito un documento congiunto del sistema regionale (Giunte-Assemblee), approvato in Conferenza e unificato con quello predisposto dalle Giunte regionali. Siamo ancora in attesa di una nota interpretativa nel merito da parte del DFP.

Per quanto concerne gli effetti applicativi del decreto 78/2010 circa gli emolumenti dei Consiglieri regionali, a più riprese il Gruppo di lavoro all'uopo costituito ha costruito diverse proposte operative che, a seguito del placet dei Segretari generali, è stato offerto alla riflessione collegiale dei Presidenti. I contenuti del documento di lavoro finale sono stati recepiti in un ordine del giorno approvato dalla Assemblea plenaria della Conferenza il 10 dicembre.

ASSEMBLEA PLENARIA 28 MAGGIO

Questa è la prima seduta di Assemblea plenaria che si svolge a seguito delle elezioni regionali tenute si a marzo 2010. Di conseguenza l'Assemblea è presieduta dal ViceCoordinatore Cerise, vi è anche la presenza della ex Coordinatrice, ora consigliere dell'Assemblea dell'Emilia Romagna, Monica Donini che saluta tutti i presenti e fa una panoramica del ruolo svolto dalla Conferenza, luogo di scambio, di riflessione, di approfondimento, nonché strumento di collegamento tra le realtà regionali, che fa evolvere, e si pone

**40° ANNIVERSARIO
DELLE REGIONI A
STATUTO ORDINARIO**
7 GIUGNO, ROMA

l'obiettivo, di fare sviluppare il complesso e variegato sistema del regionalismo. Prima di procedere all'illustrazione delle cariche da eleggere, viene nominato il Presidente Pagano come rappresentante della Conferenza, alla manifestazione del 7 giugno al Senato in occasione del quarantesimo delle Regioni a statuto ordinario.

Vengono rinviate tutte le nomine dei ruoli stabiliti da statuto alla prossima Assemblea plenaria, così pure come ogni decisione spinosa e controversa, come quella dell'analisi della questione delle indennità, articolo 3 del decreto legge 2/2010, rinviata in un momento in cui la Conferenza vedrà insediate tutte le nuove cariche.

Ha avuto luogo nell'aula di Palazzo Madama, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, la celebrazione ufficiale del 40° Anniversario della prima elezione dei Consigli regionali a statuto ordinario.

Si è celebrato il compimento – pur se a 22 anni di distanza dalla originaria previsione costituzionale – del disegno di articolazione territoriale della Repubblica tracciato dai padri costituenti, che innovava profondamente la struttura dell'Italia monarchica. Poiché lo Statuto Albertino poteva conoscere solo "le istituzioni comunali e provinciali", l'idea regionale sorse solo al momento della nascita del nuovo Stato unitario, con i progetti Farini-Minghetti del 1860-61. L'idea venne però respinta: la scelta di accentramento incise sulla costruzione della Nazione, facendo prevalere le ragioni dell'unità sulle prospettive dell'articolazione. Il pensiero politico, per un lungo periodo successivo, non sembrò voler rilanciare le potenzialità dell'idea regionalista, con poche autorevoli eccezioni, tra le quali non possono dimenticarsi le tenaci intuizioni di Don Luigi Sturzo. Ma fu solo successivamente, con la Carta costituzionale del 1948, che emerse l'esigenza di marcare un netto distacco dall'esperienza dello Stato autoritario e di esaltare correlativamente quelle autonomie territoriali che il fascismo aveva svilito.

Le Regioni hanno poi avuto un lungo periodo di gestazione in riferimento alla concreta attuazione delle disposizioni costituzionali che le hanno istituite, durato più di venti anni, a causa della tardiva emanazione della legge elettorale che, intervenuta solo nel 1968, ha portato alle prime elezioni dei Consigli regionali nel giugno del 1970, a distanza di pochi giorni dall'entrata in vigore della legge sulla finanza regionale. Nell'anno successivo, sono stati approvati tutti gli Statuti delle Regioni ad autonomia ordinaria relativamente ai quali quelli dell'Abruzzo e della Calabria sono stati approvati nel mese di luglio per le note vicende storico-politiche riguardanti la scelta dei rispettivi capoluoghi.

La cerimonia è stata presieduta dal Presidente del Senato Renato Schifani e sono intervenuti, oltre a circa un centinaio di consiglieri regionali, Nazario Pagano, in rappresentanza della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome; Luciano Caveri, capo della delegazione italiana al Comitato delle Regioni europee; Raffaele Fitto, Ministro per i Rapporti con le Regioni; Vannino Chiti, VicePresidente del Senato; Davide Caparini, Presidente della Commissione parlamentare per le questioni regionali; Carlo Vizzini, Presidente della 1^a Commissione permanente del Senato; il Senatore Enzo Bianco; il Senatore Andrea Pastore; il Presidente dell'ANCI e Sindaco di Torino Sergio Chiamparino; il Senatore Lorenzo Bodega; il Presidente della Provincia di Chieti in rappresentanza dell'UPI Enrico Di Giuseppantonio; il Senatore Felice Belisario; il Senatore sen. G. D'Alia e il Senatore G. Astore.

**UFFICI
AMMINISTRATIVO-
CONTABILI**
14 E 15 GIUGNO

All'ordine del giorno del Coordinamento: 1) Esame della "manovra finanziaria del Governo" e ricadute sulle Assemblee Legislative; 2) Art. 3 d. l. 25/01/2010, n. 2 - Indennità consiglieri. Esame degli sviluppi e richieste della Conferenza dei Presidenti; 3) Decreti Brunetta: valutazioni personale; trasparenza; progressioni; 4) Trattamento fiscale delle indennità di fine rapporto. Irap. Comportamento attuale ed annualità precedenti; 5) T.U.E.L., incompatibilità consiglieri regionali ed erogazione indennità.

ASSEMBLEA PLENARIA
17 GIUGNO

Nella seduta odierna innanzitutto l'approvazione del verbale del 12 febbraio, nel quale c'era il bilancio della Conferenza per il 2010. La seduta è inizialmente presieduta dal Vicecoordinatore Alberto Cerise che però a seguito della propria candidatura a Coordinatore, propone che a presiedere sia il Presidente più giovane, quindi Matteo Richetti.

Si procede al rinnovo degli organi della Conferenza, come da artt. 5, 7, 8, 9 dello Statuto.

A seguito di varie sospensioni di seduta per confronti riservati, si rinvia la votazione del prossimo Coordinatore della Conferenza, alla seduta del 5 luglio.

**COORDINAMENTO
GRUPPO DI LAVORO
COMUNICAZIONE**
1° LUGLIO

L'incontro ha delineato un quadro d'insieme delle attività svolte nell'ultimo anno e delle proposte da sottoporre al nuovo Coordinamento della Conferenza e, in particolare, al coordinatore politico che seguirà l'area comunicazione, informazione e partecipazione.

Il coordinamento ha proposto, per il momento al Segretario generale della Conferenza, di articolare la propria attività su tre direttrici principali: iniziative pubbliche di rilievo nazionale, iniziative rivolte alla comunità professionale dei comunicatori dei Consigli e relazioni pubbliche con istituzioni nazionali ed europee.

Per quanto attiene alle iniziative pubbliche, si è parlato di organizzare una partecipazione strutturata, mirata soprattutto alla parte convegnistica, al nuovo ComPA di Bologna previsto per Marzo 2011; proseguire il lavoro intrapreso sui temi della trasparenza (cfr. anche riforma Brunetta, D.lgs. 150/2009), della rendicontazione sociale e della partecipazione; proporre iniziative su comunicazione e divulgazione legislativa, e possibile approfondimento sulla riforma federale.

Al secondo punto, rispetto alla comunità professionale, è stata proposta l'ipotesi di organizzare incontri periodici con funzionari e dirigenti per approfondire temi di attualità o di particolare interesse per la comunicazione dei Consigli con un taglio operativo; condividere prassi, esperienze e aggiornamenti sulle iniziative in corso nelle diverse realtà; predisporre rapporti e strumenti operativi a supporto della comunicazione delle assemblee.

Infine, per i rapporti interistituzionali, si è proposto di consolidare e sviluppare la rete di relazioni interistituzionali, con particolare riferimento alla Camera dei deputati, al Senato della Repubblica, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nonché alle istituzioni europee.

ASSEMBLEA PLENARIA
5 LUGLIO

Si è tenuta il 5 luglio l'Assemblea plenaria dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome presso la sede della Conferenza dei Presidenti a Roma.

Sono presenti i Presidenti: Pagano (Abruzzo), Folino (Basilicata), Talarico (Calabria), Romano (Campania), Richetti (Emilia-Romagna), Ballaman (Friuli

Venezia Giulia), Abbruzzese (Lazio), Monteleone (Liguria), Boni (Lombardia), Solazzi (Marche), Picciano (Molise), Cattaneo (Piemonte), Introna, (Puglia), Monaci (Toscana), De Paoli (Trentino Alto Adige), Kessler (Trento), Brega (Umbria), Ruffato (Veneto), Lombardo (Sardegna), Cascio (Sicilia), Cerise (Valle d'Aosta) e il VicePresidente Minniti (Bolzano).

Dopo aver approvato l'ordine del giorno della seduta precedente, l'Assemblea procede all'elezione degli organi della Conferenza ai sensi degli artt. 5, 7, 8 e 9 dello Statuto. Aperto il dibattito sull'elezione precedente la proposta di candidatura, all'unanimità viene eletto neo coordinatore della Conferenza il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia Davide Boni.

Si prosegue con la nomina del nuovo Coordinamento, dei Vice-Coordinatori, del Collegio dei Revisori dei Conti e dei Componenti del Comitato paritetico.

Il Presidente Boni propone, in qualità di coordinatore entrante, per il Comitato di Coordinamento: Regioni Sicilia, Sardegna, Veneto, Calabria, Basilicata, Umbria, Toscana e Puglia; quali Vice-Coordinatori i Presidenti dei Consigli di Sicilia e Umbria; per il Collegio dei Revisori dei conti il Presidente del Consiglio della Liguria, quello del Molise e quello del Piemonte. Per la composizione del Comitato Paritetico Senato-Camera-Conferenza, il Presidente propone - oltre i confermati i Presidenti Ballaman e Kessler - la nomina del Presidente dell'Assemblea dell'Emilia Romagna e dell'Abruzzo, oltre a lui stesso in quanto neo-Coordinatore.

L'Assemblea elegge i componenti all'unanimità.

Segue la proposta delle regioni Capofila per particolari tematiche: Comitati regionale per le Comunicazioni e Progetto CAPIRe sulla valutazione, Consiglio Regionale della Puglia; Difesa Civica Regionale, Pari Opportunità e Organismi di Garanzia, Consiglio regionale del Veneto; Commissione Coordinamento degli Affari Europei, Consiglio regionale delle Marche; Coordinamento, all'interno della Conferenza, delle Regioni a Statuto Speciale, Consiglio della Provincia di Trento, e coordinamento del gruppo di lavoro sul federalismo fiscale, il Consiglio Regionale del Lazio.

L'Assemblea prende atto delle proposte e definisce la data della successiva riunione della nuova assemblea.

**GRUPPO DI LAVORO
SULLA SUSSIDIARIETÀ
7 LUGLIO, BARCELLONA**

Il Presidente del Parlamento catalano, Ernest Benach, ospita il Seminario "Applicazione e controllo del principio di sussidiarietà nell'Unione europea", nell'ambito delle attività del gruppo di lavoro sulla sussidiarietà della CALRE. Vengono presentate le misure adottate dai Parlamenti nazionali, attraverso uno studio comparativo, e regionali, con particolare riferimento al modello tedesco, a seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona. Nella seconda parte del seminario viene illustrata dalla Presidente del Comitato delle Regioni, Mercedes Bresso, l'interposizione del ricorso per vulnus del principio di sussidiarietà innanzi al Tribunale di Giustizia dell'Unione europea.

**COMITATO
PERMANENTE CALRE
8 LUGLIO, SAN SEBASTIAN**

Al Comitato permanente ospitato dalla Presidente del Parlamento Basco, Aranja Quiroga, il Presidente della CALRE Giovanni Kessler presenta la bozza di riforma del regolamento CALRE. Le principali modifiche riguardano la modifica della scadenza temporale della Presidenza e si propone che coincida con l'inizio e la fine dell'anno solare, anche se il passaggio formale di consegne viene fatto già a fine novembre di ciascun anno in occasione della Assemblea plenaria. Vengono poi meglio definite le funzioni del Presidente e del Vice Presidente, che coincide

con la figura del past president. Si limita la traduzione dei documenti ufficiali alle sole lingue inglese e francese dando a ciascuna Assemblea il compito di tradurle nella propria lingua. Per le Assemblee rimane garantito l'interpretariato in tutte le lingue. Viene inoltre avanzata la proposta di creare una piccola struttura permanente, non accolta. All'ordine del giorno anche la firma dell'accordo con il Congresso dei poteri locali del Consiglio d'Europa e la presentazione della proposta di accordo con RegLeg. Il Parlamento di Estremadura avanza la candidatura – accolta – alla creazione di un gruppo di lavoro “equilibrio rurale e urbano”. Sono decise le quote di partecipazione alla Plenaria, che sarà accreditata dal Comitato delle Regioni tra gli eventi “Open Days”.

**GRUPPO DI LAVORO PER
GLI AFFARI EUROPEI**
12 LUGLIO

Viene comunicata l'istituzione in plenaria di un coordinamento degli Affari europei, affidato al Presidente del Consiglio regionale delle Marche, Vittoriano Solazzi. Viene inoltre data comunicazione dell'avvenuta audizione presso la XIV commissione della Camera – con presentazione della relativa memoria scritta - di una delegazione della Conferenza guidata dal Presidente Solazzi, in merito alla riforma della legge 11/2005 sulla partecipazione dell'Italia alla formazione ed attuazione del diritto dell'Unione europea. L'incontro è dedicato alla discussione della detta riforma ed all'analisi dei testi dei disegni di legge di parte governativa e parlamentare, nonché alla redazione di un documento di sintesi sugli elementi di criticità e punti di forza per le Assemblee regionali.

**AUDIZIONE PRESSO LA
COMMISSIONE
PARLAMENTARE PER LE
QUESTIONI REGIONALI
IN MERITO ALLE
PROBLEMATICHE
RELATIVE AI PROGETTI
DI RIASSETTO DELLE
FUNZIONI TRA I DIVERSI
LIVELLI DI GOVERNO
(DDL AC3118)**
21 LUGLIO

Il Coordinatore della Conferenza Davide Boni, il Presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, Nazario Pagano, e il Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Edouard Ballaman si recano in audizione presso la Commissione bicamerale per le questioni regionali.

Il disegno di legge AS 2259 “*individuazione delle funzioni fondamentali di Province e Comuni, semplificazione dell'ordinamento regionale e degli enti locali, nonché delega al Governo in materia di trasferimento di funzioni amministrative, Carta delle autonomie locali. Riordino di enti ed organismi decentrati*” prevede progetti di riassetto delle funzioni tra i diversi livelli di governo, disciplinando le funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane, in attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione e le loro funzioni amministrative, nelle materie di competenza legislativa statale e regionale, in attuazione dell'articolo 118, primo e secondo comma, della Costituzione. Il ddl AS 2259 interviene sulla disciplina inerente ai controlli negli enti locali, introduce norme volte alla razionalizzazione degli Uffici decentrati dello Stato e alla soppressione di enti e organismi che operano in ambito locale, regionale e statale, contiene delega al Governo per l'adozione della "Carta delle autonomie locali", al fine di riunire e coordinare sistematicamente in un Codice le disposizioni statali relative alla disciplina degli enti locali.

Nel corso dell'audizione il Presidente Boni, in rappresentanza della Conferenza, ha espresso alcune considerazioni nel merito della riforma, in particolare sulle questioni di diretta incidenza regionale.

Per quanto riguarda le funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane (Capo II), lo schema governativo favorisce utili sinergie tra i diversi livelli di governo, perché demanda alla legge regionale la disciplina delle funzioni fondamentali degli enti locali nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione (materie legislative concorrenti e residuali), nel pieno rispetto dei principi costituzionali di leale collaborazione e di riparto di

competenze legislative.

Per ciò che concerne la cooperazione interregionale a garanzia degli Enti di minori dimensioni, così la riforma opportunamente prevede un coinvolgimento costante delle istituzioni locali, per il tramite dei Consigli delle autonomie locali, disponendone, come auspicato dalle Assemblee legislative regionali, la concertazione nella regolazione delle funzioni fondamentali degli enti territoriali.

A tal proposito il ddl prevede anche che, sulla base degli accordi stipulati nei Consigli delle autonomie locali, le Regioni possono, con legge, allocare alcune loro funzioni agli enti locali, fermo restando il potere sostitutivo dello Stato, ai sensi della L. 131/2003, in attuazione dell'articolo 120 della Costituzione. Tale previsione normativa solleva non poche perplessità, sia perché la richiamata legge n. 131, all'articolo 8, disciplina i poteri sostitutivi in relazione a funzioni amministrative e non legislative, sia per il contenuto eccessivamente generico della legislazione regionale e per la natura vaga dei criteri per l'esercizio del potere sostitutivo. Si auspica pertanto un intervento correttivo del legislatore

Infine, si segnala la necessità di un coordinamento tra il ddl in esame e il d.l. 78/2010, dato che quest'ultimo incide su alcuni aspetti sostanziali, quali il rispetto del patto di stabilità, la gestione associata di funzioni fondamentali ovvero la partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario e contributivo.

ASSEMBLEA PLENARIA **26 LUGLIO**

Ha avuto luogo a Roma l'ultima Assemblea plenaria prima della pausa estiva. Principalmente il dibattito si è svolto con l'attenzione rivolta all'analisi del decreto legge 78/2010, con la produzione di un dossier di approfondimento della cosiddetta manovra finanziaria, riguardante i tagli alle spese da parte delle pubbliche amministrazioni. A seguito della dettatura delle linee guida lasciate dai politici, è stato svolto uno studio approfondito del decreto. La seduta è terminata sull'argomento con una serie di indicazioni e correzioni al dossier che verrà integrato nei mesi successivi.

Nei giorni subito precedenti alla Assemblea il Coordinatore Boni ha partecipato all'audizione presso la Commissione bicamerale per le questioni regionali alla quale ha partecipato con il Presidente Pagano e il Presidente Ballaman, della quale si è ritenuto molto soddisfatto sia per la partecipazione dei senatori che per l'attenzione dimostrata.

In merito ai Corecom viene approvato un ordine del giorno recante i contenuti di una delibera dell'AGCOM relativamente al piano di numerazione automatica dei canali per la televisione digitale terrestre. Viene parzialmente affrontato anche il tema della prossima presidenza della Calre, in scadenza alla fine dell'anno, presieduta ancora dal Presidente Kessler. Alla prossima assemblea plenaria che si terrà a Trento, proprio per far sì che si concili con la riunione della Calre, auspica si arrivi con una buona candidatura. Il Presidente Kessler coglie l'occasione delle numerose nuove elezioni di Presidenti da poco eletti, per illustrare un po' in linee generali in cosa consiste la presidenza dell'associazione e anche dell'impegno e dei costi che questa comporta.

In merito agli Affari europei invece il Presidente Solazzi riferisce che ci si muoverà verso la richiesta di un incontro che potrebbe portare alla formazione di un tavolo di lavoro congiunto con i Presidenti delle Commissioni consiliari. Sarebbe auspicabile un riavvicinamento della politica locale a quella europea e a tal fine dovrebbe volgere il lavoro futuro.

**TAVOLO DEI
SEGRETARI GENERALI**
13 SETTEMBRE

Si è tenuto a Roma, il 13 settembre, il Tavolo dei Segretari generali. All'ordine del giorno l'illustrazione e le riflessioni in merito agli effetti applicativi del ddl di conversione in legge del dl 78-2010 recante "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica", in particolar modo gli effetti applicativi del comma 20 dell'articolo 6. In merito allo studio del decreto, viene comunicato che verrà istituito un tavolo tecnico congiunto tra le due Conferenze e il Dipartimento della funzione pubblica su alcuni aspetti interpretativi del Dl 78, viene chiesta quindi una collaborazione operativa di tutti i direttori. Passando nel merito agli effetti applicativi dell'art. 3 del d.l. 2/2010 "interventi urgenti sul contenimento delle spese nelle Regioni" il Direttore della Conferenza riepiloga i passaggi tecnici avvenuti nei mesi precedenti con il coinvolgimento dei dirigenti designati dai Segretari generali che hanno lavorato al documento di sintesi portato all'attenzione del tavolo dei Segretari generali. E' stato redatto infatti un dossier di studio e sintesi che verrà portato poi in discussione alla prima Assemblea plenaria utile. A seguito di una ampia discussione viene limato e successivamente condiviso il dossier. Tale documento rappresenta un punto di vista comune su un problema comune che naturalmente non vincola in alcun modo la specifica autonomia delle Regioni. Vengono, altresì, partecipate dai presenti al tavolo di lavoro le direttrici su cui si stanno muovendo le diverse Assemblee.

Successivamente il direttore della Conferenza passa all'esame delle comunicazioni sui progetti Normattiva, Commissioni affari europei e Progetto CAPIRE.

**COMITATO TECNICO
PROGETTO CAPIRE**
13 SETTEMBRE

Si è tenuta a Roma, nella sede della Conferenza, la riunione del Comitato tecnico di Capire. All'ordine del giorno: 1) preparazione dell'incontro del Comitato d'indirizzo di venerdì 1° ottobre; 2) organizzazione delle due giornate di studio sulla valutazione rivolte ai Consiglieri regionali; 3) individuazione del Coordinatore del Comitato tecnico. Il Comitato tecnico ha discusso l'organizzazione della prima riunione del Comitato d'indirizzo di CAPIRE che si terrà a Milano il prossimo 1° ottobre. Come secondo punto all'ordine del giorno è stato velocemente discusso il programma delle due giornate. In merito invece al terzo punto all'ordine del giorno viene ufficialmente nominata quale coordinatrice del Comitato tecnico la dott.ssa Pinuccia Dantino, dirigente del Servizio Processo Legislativo e Politiche Regionali del Consiglio regionale della Lombardia.

**COORDINAMENTO DEI
DIFENSORI CIVICI**
20 SETTEMBRE

A seguito della nomina da parte del Presidente dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche del nuovo Difensore civico nella persona del Prof. Italo Tanoni, c'è stata l'automatica decadenza dalla carica di Coordinatore dell'Avv. Samuele Animali.

È stato necessario pertanto, ai sensi dell'art. 2 comma 7 del Regolamento della Conferenza Nazionale dei Difensori civici regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano, che il Decano del Coordinamento, nella persona del Difensore civico della Regione Veneto Vittorio Bottoli, ha convocato il Coordinamento per l'elezione del nuovo Coordinatore.

**UFFICI
AMMINISTRATIVO-
CONTABILI**
21 E 22 SETTEMBRE

Si è riunito a Roma il 21 e 22 settembre presso la sede della Conferenza in via Pietro Cossa il coordinamento degli uffici amministrativo contabili delle Assemblee legislative regionali.

All'ordine del giorno l'esame della "manovra finanziaria del Governo" e ricadute sulle Assemblee Legislative; art. 3 d. l. 25/01/2010, n. 2 – Indennità consiglieri.

Esame degli sviluppi; Decreti Brunetta: valutazioni personale; trasparenza; progressioni e Art. 3 legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

**COMITATO DI
COORDINAMENTO**
22 SETTEMBRE

Il Comitato di Coordinamento della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, allargato al Collegio dei Revisori dei conti e ai membri del Comitato paritetico si riunisce in data 22 settembre 2010 a Roma, presso la sede della Conferenza.

Il Coordinamento preliminarmente si concentra sulla necessità di fissare una data per la prossima Assemblea plenaria al fine di esaminare i quattro decreti attuativi del federalismo fiscale, in virtù della delega prevista dalla l. delega 42/2009. Si propone di inviare prima della data indicata un dossier sui quattro provvedimenti delegati: federalismo demaniale, federalismo municipale, fabbisogni standard con Roma Capitale e fabbisogno standard in sanità, sistema delle entrate regionali di concerto con gli enti locali.

Il Coordinatore, dopo aver proposto quale presidente della Calce il Presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, Pagano.

Il coordinamento passa all'esame della disposizione normativa, prevista dal d.l. 78/2010, relativa al taglio delle indennità. Stante la difficoltà nell'interpretazione delle norme, sia in relazione ai parametri di riferimento sia per quanto attiene agli effetti applicativi – oltre che ai termini per l'emanazione- delle leggi regionali. Si propone l'istituzione di un tavolo di lavoro, composto dai dirigenti legislativi e amministrativi, al fine di definire un'interpretazione di carattere giuridico, valida, condivisa e definitiva.

Dopo aver indicato i prossimi eventi della Conferenza da inserire in agenda, il Coordinatore dichiara chiusa la seduta del Coordinamento.

**GRUPPO DI LAVORO
DELLE BIBLIOTECHE**
30 SETTEMBRE

Il Gruppo delle Biblioteche dei Consigli regionali si è riunito presso la sede della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

In tale occasione da parte del gruppo delle Biblioteche è stata avanzata la proposta di una pubblicazione che possa raccogliere i dati elettorali delle legislature dei Consigli regionali.

Il progetto prevederebbe per ogni Regione d'Italia una scheda che riporti per ogni legislatura i seguenti elementi:

1. Composizione del Consiglio regionale con i nomi di tutti i Consiglieri eletti
2. Composizione dei partiti all'interno del Consiglio regionale (grafico con le percentuali dei singoli partiti)
3. Allegare i discorsi di insediamento del Presidente del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale relativi alle singole legislature
4. Allegare la bibliografia sulla nascita delle Regioni (va aggiornata con le bibliografie di alcune Regioni a statuto ordinario e delle Regioni a statuto speciale)

**COMITATO D'INDIRIZZO
PROGETTO CAPIRE**
1° OTTOBRE

La riunione si è tenuta a Milano. All'ordine del giorno della riunione i seguenti punti: 1. stato di avanzamento dei lavori e rinnovo della convenzione per progetto *CAPIRE*; 2. organizzazione del workshop di Monteriggioni; 3. piano di attività per il 2011. È stata presentata una nota di sintesi delle attività svolte dal progetto dal rinnovo della convenzione (marzo 2010) ad oggi. Durante l'incontro è stata discussa l'organizzazione delle due giornate di studio e di approfondimento rivolte

ai Consiglieri regionali, senza però giungere alla decisione conclusiva del *quando* e del *dove* realizzarle. Durante l'incontro del Comitato d'indirizzo vi sono state alcune candidature in proposito, ma gli stessi componenti del Comitato si sono perlopiù limitati ad esprimere delle generali esigenze di formazione e, al limite, a dare la propria disponibilità ad ospitare l'iniziativa, delegando di fatto la Conferenza dei Presidenti e il Comitato tecnico a formulare una proposta più dettagliata in proposito. Nei giorni successivi il coordinatore del Comitato tecnico e il direttore della Conferenza, sulla base delle indicazioni provenienti dagli organi istituzionali della Conferenza stessa, metteranno a punto una proposta di lavoro che, una volta approvata dal Comitato tecnico per posta elettronica, assegnerà scadenze e compiti allo staff di ricerca di *CAPIRE*.

ASSEMBLEA PLENARIA
2 OTTOBRE

Questa Assemblea plenaria si è svolta a Trento. In vista della XI Assemblea della Calre, da tenersi il giorno successivo, il presidente Giovanni Kessler ha colto l'occasione per ospitare anche l'Assemblea plenaria della Conferenza, proprio per far sì che tutti i Presidenti potessero parteciparvi. In occasione del termine della sua presidenza Calre, a seguito della sua illustrazione e ringraziamento di questo anno di lavoro, viene presentata la candidatura del Presidente Pagano alla prossima presidenza Calre. Tale candidatura viene appoggiata da tutti i Presenti e verrà proposta quindi il giorno seguente alla Assemblea Calre.

Viene presentato dal Presidente Solazzi un dossier sulla riforma della L. 11/2005, approvato all'unanimità. Si ribadisce l'importanza del ruolo delle Regioni nella legislazione europea e soprattutto la necessità di avvicinamento dei cittadini ad un concetto sempre più di "europeizzazione". Viene ribadita l'importanza del ruolo di scambio e di rete che permette lo studio di tutte le leggi comunitarie. Si ribadisce peraltro il traguardo ottenuto con l'elezione dei rappresentanti dei Consigli regionali all'interno del Comitato delle Regioni.

In merito invece alla questione delle indennità e dei tagli previsti dal DL 78/2010 viene convocata una Assemblea ad hoc sull'argomento per il mese di ottobre.

COMITATO
PERMANENTE CALRE
2 OTTOBRE, TRENTO

Al Comitato permanente che precede la plenaria, i Presidenti discutono le modifiche del regolamento della Calre, gli sviluppi dell'accordo bilaterale con Reg-Leg, le proposte di emendamento alla dichiarazione di Trento, le proposte dei gruppi di lavoro per il 2011 e le candidature per il 2011 alla Presidenza della Calre.

XI ASSEMBLEA
PLENARIA CALRE
3, 4 OTTOBRE, TRENTO

Il Presidente della Calre Giovanni Kessler ospita a Trento l'XI Assemblea plenaria, ospiti invitati tutti i Presidenti delle Assemblee regionali legislative dell'Unione europea. Il nuovo regolamento, dopo lunga e articolata discussione, viene approvato. I Presidenti coordinatori dei gruppi di lavoro – sussidiarietà, edemocracy, democrazia regionale, federalismo fiscale ed equilibrio rurale-urbano, presentano il programma del proprio gruppo per l'anno 2011. I programmi sono tutti approvati. Viene presentata e discussa la Dichiarazione Calre 2010, e votati i relativi emendamenti. La Dichiarazione è approvata con la sola astensione dell'Assemblea di Madrid. La proposta del Parlamento della Galicia di allegare alla Dichiarazione un documento con il quale si chiede il sostegno delle Istituzioni alle celebrazioni dell'anno santo di san Giacomo e al cammino di Santiago è approvata. Infine, viene eletto il nuovo Presidente della Calre, Nazario Pagano, Presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo. Il Presidente Pagano presenta la sua proposta di programma annuale per il 2011 e annuncia l'intenzione di

convocare la prossima Assemblea plenaria della Calre nel novembre 2011 a L'Aquila. L'Assemblea elegge il Presidente Pagano all'unanimità quale suo Presidente. Il Presidente uscente Kessler rivolge al Presidente Pagano un augurio di proficuo lavoro e ringrazia i colleghi per l'attività svolta.

**COORDINAMENTO DEI
DIFENSORI CIVICI**
11 OTTOBRE

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Indicazione, da parte del Coordinamento dei Difensori civici regionali, dei 7 membri facenti parte del Comitato scientifico dell'Istituto italiano dell'Ombudsman.
2. Ringraziamento al Coordinatore uscente per l'attività svolta.

ASSEMBLEA PLENARIA
15 OTTOBRE

All'ordine del giorno della plenaria, tenutasi a Roma, l'integrazione del Comitato paritetico, a seguito delle dimissioni del Presidente Ballaman. Punto che però viene rimandato alla prossima plenaria utile. Viene invece dedicata quasi l'intera riunione alla discussione in merito ai contenuti del d.l. 78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge 122/2010) circa gli effetti applicativi dell'art.3 "interventi urgenti sul contenimento delle spese nelle Regioni" del dl 2/2010 (indennità dei consiglieri regionali). A seguito di una lunga discussione, con la visione anche del tabellario del Ministero di Grazia e Giustizia del 2010 al fine di collocare meglio quale debba essere il parametro di riferimento. Si conclude la riunione approvando l'ordine del giorno così come proposto, posizionandosi quindi sicuramente sulla cifra dei 17mila e dandone relativo mandato alla delegazione che il 27 ottobre incontrerà la Conferenza delle Regioni, sottolineando che pur essendoci stata un'invasione nelle competenze di autonomia delle Regioni, attraverso questa imposizione di decurtazione così come disposta, si è disposti ad adeguarsi, interpretando così come addivenuto, al taglio delle indennità. Altro punto all'esame odierno riguarda il federalismo fiscale, sul quale si discute e visiona il testo stampato.

Si conclude la riunione rammentando l'appuntamento della presentazione del rapporto sullo stato della legislazione che quest'anno si terrà a Bari il 5 novembre.

SEMINARIO
"FABBISOGNI
STANDARD E DECISIONI
DI FINANZA PUBBLICA
NELL'ATTUAZIONE DEL
FEDERALISMO FISCALE"
19 OTTOBRE, CAMERA DEI
DEPUTATI

Il Presidente Davide Boni interviene al Seminario "*Fabbisogni standard e decisioni di finanza pubblica nell'attuazione del federalismo fiscale*" evidenziando alcuni punti salienti.

Il disegno autonomistico degli enti locali, definitosi con la modifica del Titolo V della Costituzione e in particolare dell'articolo 119 – che sancisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa degli enti territoriali sulla base di principi cooperativi, solidaristici e di perequazione - è stato perseguito attraverso la riforma sul federalismo fiscale, intrapresa con la legge 42/2009.

Tale riforma ha consentito di coinvolgere nel processo di attuazione le diverse assemblee elettive e i diversi organi di governo, mediante l'istituzione della Commissione bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale e i vari meccanismi di raccordo con i Consigli Regionali e con la Conferenza unificata.

Si rileva l'importanza del formale riconoscimento della Conferenza dei Presidenti dell'assemblea, dei consigli regionali e delle province autonome da parte della stessa legge n. 42 del 2009, quale organo di raccordo in senso orizzontale, al fine di garantire il costante coinvolgimento delle autonomie territoriali e delle assemblee legislative nel flusso di informazioni finalizzato ad assicurare i presupposti per l'attuazione del modello di federalismo fiscale. Stessa metodologia prevista anche dalla legge n. 196 del 2009, ai fini del conseguimento di un

effettivo coordinamento della finanza pubblica.

Opportunamente anche lo schema di decreto legislativo sulla determinazione del fabbisogno standard di comuni, città metropolitane e province presuppone un coinvolgimento degli enti locali. Esso prevede l'elaborazione di una metodologia finalizzata alla determinazione dei costi standard attraverso il ricorso alla tecnica applicata per gli studi di settore. Ciò implica che - al fine di individuare parametri univoci finalizzati alla razionalizzazione della spesa, corredati da controlli di coerenza, in grado di tener conto della varietà e peculiarità delle situazioni regionali e locali, in base ai principi di sussidiarietà, prossimità e adeguatezza - il monitoraggio delle variabili venga effettuato su basi comuni da condividere con le autonomie territoriali.

Si osserva pertanto che un costante flusso di informazioni sui dati finanziari e contabili con il coinvolgimento delle assemblee, sulla strada intrapresa dalle leggi n. 42 e n. 196 del 2009, è l'unico strumento per assicurare trasparenti presupposti al fine di garantire il concorso dei diversi livelli territoriali di governo non soltanto alla ripartizione dei vincoli di finanza pubblica - a partire dagli obiettivi di stabilità e di convergenza- ma anche alla determinazione della dimensione finanziaria ottimale rispetto alle funzioni ai servizi dell'ente locale.

**UFFICI
AMMINISTRATIVO-
CONTABILI**
20 E 21 OTTOBRE

Si è tenuto a Roma, presso la sede della Conferenza, l'incontro, come di consueto in due mezze-giornate, del Coordinamento degli Uffici amministrativo-contabili. All'ordine del giorno: 1) Esame della "manovra finanziaria del Governo" e ricadute sulle Assemblee Legislative; 2) Art. 3 d. l. 25/01/2010, n. 2 - Indennità consiglieri. Esame degli sviluppi; 3) Decreti Brunetta: valutazioni personale: trasparenza; progressioni; 4) Art. 3 legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

COMITATO PARITETICO
22 OTTOBRE

Ha avuto luogo il 22 ottobre 2010 la prima riunione del Comitato paritetico Senato della Repubblica, Camera dei deputati, Conferenza. All'incontro hanno preso parte Vannito Chiti (Senato), Giuseppe Calderisi (Camera), Lino Duilio (Camera), Antonio Leone (Camera), Davide Boni (Conferenza), Nazario Pagano (Conferenza), Matteo Richetti (Conferenza), Roberta Angelilli (Parlamento europeo).

I Componenti del Comitato hanno preso la parola in merito alla organizzazione della presentazione del XII Rapporto sulla legislazione in programma a Bari, sottolineando la necessità di porre al centro del dibattito il tema della governance economica nel raccordo Europa - Regioni. Sono state, altresì, sottolineate le potenzialità del ruolo delle Assemblee legislative nell'ambito del nuovo Trattato di Lisbona in tema di sussidiarietà anche in riferimento alla discussione parlamentare in merito alla modifica della Legge n.11 del 2005. Su questo punto il Comitato si è riservato la definizione di una nota da inviare alle Commissioni competenti di Camera e Senato. Da calendarizzare un incontro con il Ministro per le politiche europee.

**GRUPPO DI LAVORO PER
GLI AFFARI EUROPEI**
25 OTTOBRE

L'analisi del gruppo di lavoro si concentra sulla compilazione del questionario redatto da EIPA (European Institute of Public Administration) in collaborazione con il Comitato delle Regioni su "Il ruolo dei Parlamenti regionali nel processo d'analisi della sussidiarietà del sistema di allerta precoce previsto dal Trattato di Lisbona". La risposta al questionario da parte di tutte le Assemblee regionali è di particolare rilevanza ai fini della collaborazione tra Conferenza italiana e Comitato

delle Regioni e del contributo importante che essa fornire all'analisi del ruolo dei Parlamenti regionali nell'applicazione del principio di sussidiarietà all'interno dell'“Early warning system” previsto dal Trattato di Lisbona.

SEMINARIO ANCEP
TORINO, 25 E 26 OTTOBRE

Si è tenuto a Torino il Seminario “CERIMONIALE TERRITORIALE e Pubbliche relazioni” il 25 e il 26 ottobre, organizzato dall'ANCEP Associazione Nazionale Cerimonialisti Enti Pubblici, con il patrocinio della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative regionali e delle Province autonome.

Il Seminario, rivolto ai responsabili e addetti del Cerimoniale di Regioni, Province, Comuni, Università, Camera di Commercio e Amministrazioni pubbliche, ha visto il primo giorno l'intervento di R. Marchiori, del Presidente del Consiglio regionale del Piemonte Cattaneo, di Paolo Pietrangelo, del prof. Stefano Rolando, di Renato Cigliuti, di Francesco Piazza e di Antonio Politi. Il secondo giorno invece hanno parlato Giorgio Falconi e di Ernestina Alboresi.

ASSEMBLEA PLENARIA
5 NOVEMBRE

Dopo aver approvato il verbale della seduta precedente, come da statuto, procede il Coordinatore sempre sull'argomento del DL 78/2010. Relaziona in merito all'incontro avvenuto con il Presidente Errani e sulla formazione di un gruppo di lavoro congiunto tra le due Conferenze. Tale tavolo, volto alla creazione di un'opinione condivisa al fine di recepire entro la fine dell'anno il decreto, tramite emanazione di legge regionale. Ampio dibattito segue in merito all'argomento principale della riunione. Viene proposta e affrontata la problematica del personale dei Gruppi e valutato di poterli sganciare dal personale regionale al fine di diminuire sia la responsabilità dei Segretari generali che alleggerire il bilancio regionale dalla loro retribuzione. Seguita l'incontro con la comunicazione della riunione del Comitato paritetico, con Camera e Senato. Il Direttore comunica che è stato ottenuto un incontro del Comitato con il ministro Ronchi degli Affari Europei, in merito alla riforma della legge 11, anche perché il 22 novembre ci sarà il primo incontro del tavolo congiunto, coordinato dal Presidente Solazzi, tra i delegati delle varie Commissioni europee dei Consigli e il Presidente Pescante la Presidente Boldi e il Consigliere Caveri. Tale incontro sarà svolto soprattutto al fine di evitare l'esclusione dalla legge quadro del coinvolgimento della Conferenza all'interno della Conferenza Stato regioni. In merito al Comitato paritetico, questo viene integrato a seguito delle dimissioni del Presidente Ballaman, dal Presidente Cattaneo, si propone la sua entrata nel comitato paritetico con le relative dimissioni dal Collegio dei revisori dei conti, all'interno del quale viene nominato il Presidente Franz. Come da ordine del giorno, viene anche comunicato che le quote da versare per l'anno prossimo resteranno invariate e queste vengono quindi approvate all'unanimità.

**TAVOLO DEI
SEGRETARI GENERALI**
15 NOVEMBRE

All'esame odierno il punto nodale inerente i contenuti del d.l. 78/2010; il Direttore riepiloga i passaggi tecnici degli scorsi mesi volti ad approfondire gli aspetti inerenti agli artt. 9 e 14 del d.l. 78/2010.

In relazione agli effetti applicativi dell'art. 3 del d.l. 2/2010 “interventi urgenti sul contenimento delle spese nelle Regioni” del d.l. 2 /2010 (indennità dei consiglieri regionali). Il Direttore comunica che, a seguito del dossier del Tavolo tecnico, vi è stata una discussione sul tema in oggetto nell'ultima seduta politica dei Presidenti in Conferenza. Vengono partecipate dai presenti al tavolo di lavoro le direttrici su cui si stanno muovendo le diverse Assemblee. A seguire vengono esaminate le modalità contrattuali e tipologia di datore di lavoro “per i dipendenti dei gruppi

consiliari”. Il Direttore fa presente che nell’ultima seduta dei Presidenti è stata manifestata la volontà di giungere ad una soluzione condivisa. Rappresenta una bozza di ordine del giorno della Conferenza, da approvare alla prossima Assemblea plenaria. A seguito di un giro di Tavolo da parte dei Segretari e dei colleghi presenti, si conviene l’impostazione dell’ordine del giorno con alcune limature ulteriori da apportare.

Il direttore dà comunicazione in merito all’incontro che si terrà il 22 con il Coordinamento per gli Affari europei al quale parteciperanno Presidenti delle Commissioni per gli Affari europei di Camera e Senato, on. Mario Pescante e sen. Rossana Bondi, il capo della delegazione italiana al Comitato delle Regioni, consigliere Luciano Caveri ed il Direttore della Direzione Lavori consultivi del Comitato delle Regioni Lucio Gussetti. Ulteriore comunicazione che illustra è quella della presentazione del Rapporto sullo stato della legislazione tra Stato, Regioni e Unione europea che quest’anno si terrà a Bari il 29 novembre. Fa un breve accenno all’organizzazione in fieri del Corso di formazione per i funzionari regionali su Autonomia regionale e federalismo fiscale nei processi di governo delle finanze pubbliche, e del Progetto Normattiva.

**COORDINAMENTO
DELLE COMMISSIONI
COMPETENTI PER GLI
AFFARI EUROPEI
22 NOVEMBRE**

Si riunisce presso la sede della Conferenza la prima riunione del coordinamento delle Commissioni competenti per gli Affari europei con i rappresentanti delle seguenti Assemblee regionali: Calabria; Emilia-Romagna; Friuli Venezia Giulia; Lazio; Marche; Molise; Puglia; Sardegna; Sicilia; Trento; Valle d’Aosta. Ospiti dell’incontro i Presidenti delle commissioni XIV di Camera e Senato, On. Mario Pescante e Sen. Rossana Boldi; il capo della delegazione italiana al Comitato delle Regioni, Luciano Caveri; il direttore della direzione per i lavori consultivi del Comitato delle Regioni, Lucio Gussetti. Il coordinamento politico per gli ‘affari europei’ è istituito al fine di rendere possibile un dialogo tra le diverse realtà regionali assembleari – in un contesto in cui le politiche e la legislazione europea incidono in modo via via più stringente sulle stesse realtà regionali – ed interrogarsi su come realizzare una sintesi tra Europa, Stato e Regioni, su come riempire ed affermarsi negli spazi vacanti delineando un ruolo nuovo per le Assemblee regionali. Lo spazio è quello della partecipazione alla formazione delle grandi politiche europee, e delle legislazione conseguente. Da parte delle Istituzioni presenti – Senato, Camera e Comitato delle Regioni – si esprime grande solidarietà ad una stretta collaborazione, ciascuno nel suo campo privilegiato di intervento: partecipazione alla fase ascendente, controllo del rispetto del principio di sussidiarietà, approfondimento delle grandi tematiche europee, partecipazione alla formazione della posizione nazionale. L’incontro si chiude con tre obiettivi di lavoro concreti: la costruzione di un dossier informativo sullo stato dell’arte della legislazione europea delle Regioni per renderlo patrimonio comune; lo studio e la valutazione delle modalità operative rispetto ai lavori da espletare; l’individuazione di alcune tematiche prioritarie sulle quali iniziare a lavorare insieme, anche sulla scorta del programma di lavoro della Commissione europea per il 2011. Il Senato invita infine le Assemblee regionali a partecipare alla prossima indagine conoscitiva sul “sistema Italia in Europa”.

**RAPPORTO 2010 SULLA
LEGISLAZIONE TRA
STATO, REGIONI ED UE
BARI, 29 NOVEMBRE**

Il Rapporto 2010 sulla legislazione tra Stato, Regioni ed Unione europea è stato presentato dal Comitato paritetico Senato della Repubblica – Conferenza delle Assemblee regionali – Camera dei deputati a Bari, presso la sede del Consiglio regionale della Puglia, in data 29 novembre 2010.

Realizzato dall'Osservatorio sulla legislazione della Camera dei deputati congiuntamente alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, in cooperazione – per la elaborazione dei dati sulla legislazione regionale – con l'Istituto di studi sui Sistemi Regionali Federali e sulle Autonomie (ISSIRFA) del CNR e – per l'analisi della giurisprudenza costituzionale – con l'Osservatorio sulle fonti dell'Università di Firenze, ha avuto come tema: **“Le assemblee legislative e le nuove strategie dell'Unione europea”**.

Dopo i saluti di Onofrio Introna, Presidente del Consiglio regionale della Puglia e di Davide Boni, Coordinatore della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Presidente del Consiglio regionale della Lombardia, sono intervenuti: Nichi Vendola, Presidente della Regione Puglia, gli onorevoli Rosy Bindi e Antonio Leone Vice Presidente della Camera dei deputati; Vannino Chiti Vice Presidente del Senato della Repubblica; Stelio Mangiameli direttore dell'ISSIRFA-CNR; Eros Brega Presidente del Consiglio regionale dell'Umbria; Antonino Lo Presti e Roberto Zaccaria rispettivamente Presidente e Vice Presidente del Comitato per la legislazione della Camera dei Deputati; Giuseppe Calderisi e Lino Duilio, deputati membri del Comitato per la Legislazione; Mario Pepe Vice Presidente della Commissione parlamentare per le questioni regionali, Gianni Pittella Vice Presidente del Parlamento europeo; Adriana Poli Bortone senatrice; Vittoriano Solazzi Presidente del Consiglio regionale delle Marche e Paolo Caretti, Direttore dell'Osservatorio sulle fonti dell'Università di Firenze.

Dal confronto è emersa la nuova funzione dell'Unione europea come luogo di elaborazione e “europeizzazione” delle problematiche globali che contrassegnano l'epoca contemporanea (emergenza ambientale e cambiamenti climatici; crisi economico-finanziaria e riequilibrio tra le grandi aree del mondo; flussi migratori e libera circolazione; diritti umani; zone di conflitto di rango mondiale; spazio europeo di sicurezza, libertà e giustizia ...). Si è rilevato che - di fronte a questi fenomeni di crisi globale – l'Unione europea passa da una attività di regolazione spesso minuta ai fini dell'armonizzazione delle discipline normative nei diversi Paesi, alla impostazione di vaste strategie che perseguono obiettivi più o meno vincolanti, la cui attuazione è demandata a politiche nazionali assai impegnative, che coinvolgono i diversi livelli territoriali. Tali strategie, altamente politiche, rendono ancora più problematica la effettiva e sostanziale partecipazione delle Assemblee alla loro impostazione e attuazione di quanto non avvenga nella fase ascendente o discendente dell'ordinario ciclo legislativo europeo.

ASSEMBLEA PLENARIA
10 DICEMBRE

Il Coordinatore riferisce in merito all'incontro avvenuto con il Presidente Errani e illustra la corrispondenza scambiata tra il Presidente Schifani e il Presidente Cattaneo. Ampio dibattito è seguito, in merito al Dl 78/2010 ed è stato in primo luogo approvato l'ordine del giorno in merito al personale dei Gruppi, stabilendo il definitivo distacco del medesimo personale dai Consigli regionali attraverso assunzioni di contratto di diritto privato, stipulate direttamente dai Gruppi. Subito dopo è stato approvato l'ordine del giorno sulle indennità spettanti ai consiglieri regionali anch'esso all'unanimità dei presenti, con la sola eccezione del Presidente Richetti, che è uscito dall'aula e non ha partecipato alla votazione.

GRUPPO DI LAVORO
SULLA COMUNICAZIONE
12 DICEMBRE

Queste le risultanze dell'incontro:
- decisa condivisione della proposta relativa all'attività di formazione, da

svilupparsi con una giusta attenzione agli equilibri geografici. Per il 2011 saranno proposti 3/4 eventi: già definito quello del Friuli. A riguardo si registra la disponibilità di Marche e Umbria a farsi promotori di due eventi. Saranno interpellati anche i Consigli non presenti alla riunione per raccogliere ulteriori disponibilità, prima della definizione del programma;

- Compa, partecipazione con stand minimo unitario, evento dei Consigli su tematica ampia "Trasparenza e partecipazione";
- richiesta di previsione nel Bilancio della Conferenza di un contributo di 5.000 euro per la realizzazione degli eventi di formazione di cui al punto 1;
- coinvolgimento nelle attività formative di altri partner istituzionali, in particolare come Camera e Senato, coerentemente con quanto previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto dalla Conferenza nel 2009;
- il gruppo delega il coordinatore Sansone a stilare il piano delle attività ed a discuterlo con il Segretario generale, Paolo Pietrangelo, e con il Presidente Introna.

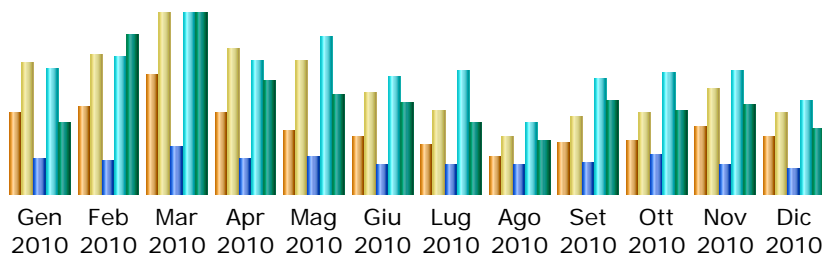
PUBBLICAZIONI E DOSSIER

Nel corso del 2010 sono state redatte le seguenti pubblicazioni e dossier:

- Febbraio 2010 - **Io e gli altri: i giovani italiani nel vortice dei cambiamenti;**
- Marzo 2010 - **Ricognizione delle competenze e delle funzioni delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome;**
- Maggio 2010 – **Schede di legislatura** (già citate nell'introduzione);
- Giugno 2010 – **Bibliografia sulla nascita delle Regioni a statuto ordinario;**
- Ottobre 2010 – **Materiali per un discussione sul processo di attuazione delle legge n. 42 del 2009;**
- Novembre 2010 – **L'VIII legislatura regionale - una "visione d'insieme" a cura dell'ISSiRFA – CNR.**

IL SITO DELLA CONFERENZA

Statistiche relative a www.parlamentiregionali.it del secondo semestre 2010:



Mese	Visitatori diversi	Numero di visite	Pagine	Accessi	Banda usata
Gen 2010	3946	6452	30955	113080	1.41 GB
Feb 2010	4264	6788	30198	124456	3.14 GB
Mar 2010	5792	8801	41717	163051	3.56 GB
Apr 2010	3924	7102	31419	121050	2.23 GB
Mag 2010	3129	6488	33220	143109	1.96 GB
Giu 2010	2782	4900	27058	106303	1.79 GB
Lug 2010	2386	4031	26698	111520	1.42 GB
Ago 2010	1799	2808	25854	63679	1.03 GB
Set 2010	2507	3760	28287	104105	1.82 GB
Ott 2010	2581	3990	35184	109668	1.66 GB
Nov 2010	3280	5116	26725	110802	1.74 GB
Dic 2010	2804	3960	23504	84375	1.28 GB
Totale	39194	64196	360819	1355198	23.03 GB

GALLERIA FOTOGRAFICA



40° ANNIVERSARIO DELLE REGIONI – ROMA, 7 GIUGNO





40° ANNIVERSARIO DELLE REGIONI – ROMA, 7 GIUGNO





ASSEMBLEA PLENARIA DELLA CONFERENZA – ROMA, 5 LUGLIO





ASSEMBLEA DELLA CALRE – TRENTO, 3, 4 E 5 OTTOBRE



PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO SULLA LEGISLAZIONE – BARI, 29 NOVEMBRE



PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO SULLA LEGISLAZIONE – BARI, 29 NOVEMBRE

